

RAPPORTO

della Commissione della Gestione sul messaggio municipale n. 1462
accompagnante i bilanci consuntivi del comune di Caslano per l'anno 2025

Caslano, 21.05.2026

All'Onorando Consiglio Comunale di Caslano,

Onorevole Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri comunali,

La Commissione della Gestione si è chinata sugli incarti relativi al consuntivo 2025.

L'esercizio 2025 chiude con un **avanzo d'esercizio di CHF 310'833.73**. Si tratta di un risultato nettamente superiore al preventivo, che ipotizzava un disavanzo di CHF 78'754, segnando un miglioramento complessivo di CHF 389'587.73.

Nel corso dell'esercizio 2025 si osserva un aumento delle spese generali rispetto a quanto preventivato. Nonostante questo incremento dei costi, il risultato finale chiude con un avanzo d'esercizio. Ciò è reso possibile principalmente dalle maggiori entrate fiscali e in particolare dalle consistenti sopravvenienze relative ad anni precedenti, che hanno superato in modo significativo le attese. Ne risulta quindi un equilibrio finanziario positivo, che tuttavia poggia in parte su componenti straordinarie e invita a una valutazione prudente della sostenibilità futura. Le spese complessive sono infatti aumentate di CHF 830'042 rispetto al preventivo. Questo rappresenta un punto chiave dell'analisi finanziaria: la gestione corrente si è rivelata sensibilmente più costosa del previsto e, sebbene il disavanzo sia stato scongiurato grazie a maggiori ricavi eccezionali, la crescita della spesa strutturale resta un elemento di forte attenzione per gli equilibri futuri.

I ricavi correnti ammontano a **CHF 20'702'877.48**, mentre le spese correnti a **CHF 20'392'043.75**.

Il debito pubblico è di **CHF 29'589'151.99**, con un dato pro-capite di **CHF 6'740.13**, classificato come "molto elevato".

INVESTIMENTI, AUTOFINANZIAMENTO E CAPITALE PROPRIO

L'investimento netto per il 2025 ammonta a **CHF 3'542'760.28**. L'autofinanziamento si è attestato a **CHF 1'811'469.48**.

Il grado di autofinanziamento è del **51.1%**, dato giudicato "debole" secondo i parametri cantonali.

Il capitale proprio al 31.12.2025 si attesta a **CHF 5'286'135.14** con una quota di CP del 12.1%, considerata "media" secondo la valutazione della SEL.

ANALISI SFORAMENTO PER DICASTERO

Sulla base delle tabelle riportate nel Messaggio (pag. 7 – 12), la Commissione ha analizzato in modo generico i diversi centri di costo per generare una percentuale legata al rispetto delle cifre riportate nel preventivo 2025.

Posizione	Dicastero	% voci rispettate	Sforamento in CHF
1	Pianificazione e ambiente	100%	0
2	Amministrazione	75%	7'828
3	Istituzioni	66.7%	18'920
3	Finanze	66.7%	71'576
5	Costruzioni	62.5%	255'757
6	Attività sociali	50%	545'659
7	Istruzione e cultura	44.4%	72'062

Nel dicastero Amministrazione si rileva una buona disciplina finanziaria: 3 voci su 4 (75%) presentano un onere pari o inferiore al preventivo. L'unico scostamento in aumento riguarda il Consiglio comunale, mentre le restanti posizioni evidenziano un contenimento della spesa rispetto alle previsioni.

Nel dicastero Istruzione e cultura si osserva una percentuale relativamente contenuta di voci che rispettano il preventivo: 4 su 9 (44.4%). Gli scostamenti in aumento si concentrano in particolare nelle principali voci legate alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare, evidenziando come gli oneri scolastici presentino una certa rigidità e difficoltà di previsione. Le restanti posizioni mostrano invece un buon contenimento della spesa.

Nel dicastero Pianificazione e ambiente tutte le voci (3 su 3, pari al 100%) presentano un onere pari o inferiore al preventivo, evidenziando una piena aderenza formale alle previsioni. Si segnala tuttavia che il servizio raccolta rifiuti, pur risultando neutro nella tabella riassuntiva, presenta un disavanzo nel proprio ambito autofinanziato, aspetto che richiede attenzione e non deve essere sottovalutato nella valutazione complessiva del settore.

Nel dicastero Attività sociali solo 3 voci su 6 (50%) presentano un onere pari o inferiore al preventivo, evidenziando una disciplina finanziaria più contenuta rispetto ad altri settori. Gli scostamenti in aumento risultano inoltre particolarmente rilevanti, in particolare nel centro di costo "Contributi diversi", confermando come la dinamica della spesa sociale sia fortemente influenzata da fattori strutturali e difficilmente controllabili.

Nel dicastero Costruzioni 5 voci su 8 (62.5%) presentano un onere pari o inferiore al preventivo, evidenziando una gestione nel complesso disciplinata. Gli scostamenti in aumento si concentrano tuttavia in un numero limitato di centri di costo, in particolare nel settore delle canalizzazioni e degli stabili amministrativi, indicando come le variazioni più rilevanti siano legate a singoli ambiti specifici piuttosto che a una dinamica generalizzata della spesa.

Nel dicastero Istituzioni 4 voci su 6 (66.7%) presentano un onere pari o inferiore al preventivo, evidenziando una buona disciplina finanziaria. Gli scostamenti in aumento risultano limitati e di entità contenuta, senza incidere in modo significativo sull'equilibrio complessivo del settore, che si conferma gestito in modo regolare e prevedibile.

Nel dicastero Finanze 4 voci su 6 (66.7%) presentano un onere pari o inferiore al preventivo, evidenziando una buona disciplina finanziaria. Si rilevano in particolare minori costi nei settori degli

interessi e degli ammortamenti, che contribuiscono positivamente al risultato complessivo, mentre gli scostamenti in aumento risultano circoscritti a poche posizioni e di entità contenuta. La sola percentuale di voci che rispettano il preventivo non è tuttavia sufficiente a valutare compiutamente la gestione dei dicasteri. È infatti necessario considerare anche l'entità finanziaria degli scostamenti.

ONERE NETTO: CONFRONTO TRA PREVENTIVO E CONSUNTIVO

La tabella successiva permette di confrontare, per ciascun dicastero, l'onere netto preventivato con quello effettivamente registrato nel consuntivo 2025, evidenziando gli scostamenti più significativi. Essa costituisce uno strumento utile per valutare il grado di aderenza delle spese alle previsioni iniziali e per individuare i settori che hanno maggiormente inciso sul risultato finale dell'esercizio.

Dicastero	Preventivo 2025	Consuntivo 2025	Variazione
Amministrazione	CHF 584'550.00	CHF 572'794.03	– CHF 11'755.97
Istruzione e cultura	CHF 2'322'600.00	CHF 2'385'865.10	+ CHF 63'265.10
Pianificazione e ambiente	CHF 134'920.00	CHF 126'888.60	– CHF 8'031.40
Attività sociali	CHF 4'336'912.00	CHF 4'830'571.19	+ CHF 493'659.19
Costruzioni	CHF 1'651'951.00	CHF 1'837'086.48	+ CHF 185'135.48
Istituzioni	CHF 782'620.00	CHF 754'034.16	– CHF 28'585.84
Finanze	CHF 1'860'117.00	CHF 1'677'262.33	+ CHF 182'854.67

I dicasteri Amministrazione, Pianificazione e ambiente e Istituzioni chiudono con un onere netto inferiore al preventivo, segnale di una gestione prudente e sostanzialmente conforme alle attese. In particolare, il dicastero Istituzioni registra il miglioramento più rilevante in termini assoluti tra i settori di spesa ordinaria, con una diminuzione di circa CHF 28'600 rispetto alle previsioni. Anche Amministrazione e Pianificazione evidenziano una buona stabilità finanziaria e un efficace contenimento dei costi.

Per contro, gli scostamenti più importanti si concentrano nel dicastero Attività sociali, che presenta un maggior onere di circa CHF 494'000 rispetto al preventivo. Tale variazione rappresenta di gran lunga l'elemento più significativo dell'intero consuntivo sul fronte della spesa corrente ed è riconducibile principalmente all'aumento dei contributi in ambito sociosanitario e ai costi legati alle strutture per anziani. Come già detto nel capitolo precedente, si tratta di un settore caratterizzato da una forte rigidità della spesa e da margini di manovra comunali limitati, motivo per cui gli scostamenti assumono un carattere prevalentemente strutturale.

Anche il dicastero Costruzioni evidenzia un aumento considerevole, pari a circa CHF 185'000, dovuto in particolare a maggiori costi nel settore delle canalizzazioni, degli stabili amministrativi e di alcuni servizi tecnici. Pur trattandosi di uno scostamento importante, esso appare maggiormente legato a dinamiche operative e tecniche specifiche, piuttosto che a una tendenza generalizzata di crescita incontrollata della spesa.

Il dicastero Istruzione e cultura presenta invece uno scostamento positivo più contenuto, pari a circa CHF 63'000, distribuito su più voci, soprattutto in ambito scolastico.

Per quanto riguarda infine il dicastero Finanze, il miglioramento rispetto al preventivo è particolarmente significativo poiché il saldo netto risulta ancora più favorevole rispetto alle attese. Come già anticipato, tale risultato è riconducibile principalmente alle maggiori entrate fiscali e alle sopravvenienze, che hanno compensato gli aumenti registrati in altri dicasteri e consentito al Comune di chiudere l'esercizio con un avanzo anziché con la perdita preventivata.

Nel complesso, la tabella mostra come il risultato finale del consuntivo non derivi da un contenimento uniforme della spesa in tutti i settori, bensì da una combinazione di buona disciplina finanziaria in diversi dicasteri e dall'effetto determinante delle entrate fiscali superiori alle previsioni, che hanno compensato gli importanti aumenti registrati soprattutto nel settore sociale e in parte in quello delle costruzioni.

AMMINISTRAZIONE

La Commissione ha esaminato le voci di spesa e ricavo riferite al centro di costo 100, 110, 120 e 130, che nel suo insieme presentano un onere netto complessivo di **CHF 572'794.03**.

Il dicastero Amministrazione presenta nel 2025 una situazione complessivamente stabile e ben gestita, con un onere complessivo sostanzialmente in linea con quanto preventivato e senza scostamenti particolarmente rilevanti. La Commissione rileva come i costi legati agli organi comunali e agli uffici amministrativi siano stati mantenuti sotto controllo, a testimonianza di una gestione attenta delle risorse.

In merito all'organizzazione dei lavori legislativi, la Commissione osserva che per l'anno in corso sono state pianificate cinque sedute di Consiglio Comunale; al fine di ottimizzare l'efficienza dell'organo, si raccomanda vivamente di condensare la presentazione dei messaggi municipali, adottando un approccio di sintesi che permetta di evitare il ricorso a sedute straordinarie, spesso gravose per l'agenda e le finanze comunali. Si rivolge anche un invito diretto ai Consiglieri comunali affinché operino con massima responsabilità per sfruttare proficuamente il tempo a disposizione, favorendo una concentrazione delle riunioni che ne massimizzi l'efficacia decisionale.

Sul fronte contabile la Commissione accoglie con particolare favore il dato relativo alle spese di rappresentanza e di ricevimento, che hanno registrato una sensibile diminuzione.

Nel complesso il dicastero non presenta criticità significative e si distingue per una gestione regolare e prevedibile, tipica di un settore caratterizzato da costi relativamente stabili.

ISTRUZIONE E CULTURA

La Commissione ha esaminato le voci di spesa e ricavo riferite al dicastero, che nel loro insieme presentano un onere netto complessivo di **CHF 2'385'865.10**.

L'attività del dicastero Istruzione e Cultura nel corso del 2025 si è focalizzata sul mantenimento degli standard qualitativi dei servizi scolastici e sulla promozione di iniziative culturali radicate nel territorio, chiudendo l'esercizio con una gestione oculata e sostanzialmente in linea con le previsioni di budget. Nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, i costi del personale docente e le relative supplenze non hanno riservato sorprese, confermando la stabilità dell'organico e una corretta pianificazione delle sostituzioni necessarie durante l'anno. Un aspetto di particolare rilievo riguarda il settore delle attività pedagogiche, dove si è registrato un incremento delle uscite di studio. Questo scostamento rispetto al preventivo è stato dettato dalla scelta di investire in un importante progetto musicale che ha

coinvolto attivamente gli allievi, arricchendo l'offerta formativa oltre i programmi ordinari. Anche la gestione del materiale scolastico e didattico ha richiesto risorse leggermente superiori a quanto ipotizzato, a fronte però di un contenimento dei costi per la manutenzione ordinaria delle attrezzature.

Per quanto concerne la Scuola Elementare l'anno è trascorso regolarmente senza particolari criticità. È interessante notare come la gestione dei corsi opzionali sia risultata finanziariamente equilibrata: a fronte di una spesa per il materiale d'esercizio, i maggiori ricavi hanno permesso di coprire ampiamente i costi vivi dei corsi stessi.

Infine il comparto dedicato alla cultura e ai contributi ha visto il Comune impegnato nel sostegno delle tradizioni locali e degli enti regionali. Una nota specifica va riservata alla pubblicazione del calendario comunale; è emerso infatti che la pubblicazione non ha rispettato l'emendamento relativo al preventivo 2025, nonostante quest'ultimo fosse stato regolarmente votato e approvato dal Consiglio comunale. Dopo aver interpellato il Municipio per domandare i motivi di questa scelta, la Commissione ha ricevuto la seguente risposta: "Il Municipio è riuscito a contenere i costi della stampa del calendario 2026 che complessivamente è costato fr. 6'233.65, incluse le spese di spedizione. Nel 2025 sono state registrate anche delle fatture in sospeso relative al calendario dell'anno precedente, motivo per cui non è stato rispettato il budget. Ad ogni modo a partire dal 2026 il costo del calendario si aggirerà attorno a fr. 6'000 al posto di ca. fr. 10'000."

Il dicastero ha inoltre beneficiato di un risparmio sui contributi versati alle Scuole Medie, che sono risultati inferiori alle aspettative.

In conclusione, la gestione del dicastero riflette la volontà di mantenere Caslano come un polo educativo e culturale vivo, pur garantendo una gestione finanziaria prudente che non grava eccessivamente sulle casse comunali.

PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

La Commissione ha esaminato le voci di spesa e ricavo riferite ai centri di costo 300, 310, 320, che nel loro insieme presentano un onere netto complessivo di **CHF 126'888.60**.

L'attività del dicastero nel corso del 2025 è stata caratterizzata da un impegno costante nella gestione del territorio e nella tutela ambientale, pur dovendo far fronte a dinamiche di costo talvolta superiori alle stime iniziali. Per quanto riguarda la pianificazione e l'assetto del territorio, le spese per consulenze specialistiche e perizie sono risultate superiori al preventivo, riflettendo la necessità di approfondimenti tecnici per i progetti in corso; tuttavia tali costi sono stati parzialmente compensati da un introito maggiore del previsto derivante dalle tasse per l'esame delle domande di costruzione. Nel comparto della protezione dell'ambiente e dei parchi, la gestione del verde pubblico ha richiesto risorse in linea con gli anni precedenti, garantendo il decoro degli spazi comuni. Nel merito delle spese per servizi esterni, la Commissione esprime soddisfazione per la gestione delle consulenze legali, che hanno registrato una variazione positiva; a fronte dell'emendamento al preventivo 2025 che richiedeva di mantenere il budget entro il limite di CHF 24'000, la spesa effettiva è stata di soli CHF 3'577, un risultato per il quale si rivolgono vivi complimenti al Municipio. Tale oculatezza si riflette anche nella consulenza in materia edilizia, la quale riporta a sua volta una diminuzione dei costi.

Una nota di particolare rilievo riguarda la gestione dei rifiuti, che chiude l'esercizio con un disavanzo, andando ad aggravare la situazione già deficitaria degli anni precedenti. Pur essendo contabilmente trattato come servizio autofinanziato, il suo equilibrio finanziario risulta compromesso e richiede interventi correttivi. In questo senso, si prospetta la necessità di valutare un adeguamento delle tariffe, al fine di ristabilire nel medio termine il principio di copertura dei costi. Si rimanda il Municipio

all'interpellanza interpartitica del 22 ottobre 2025 per poter valutare altri metodi legati allo smaltimento dei rifiuti.

La Commissione ha approfondito lo scostamento di oltre CHF 15'000 riscontrato alla voce «Servizio raccolta rifiuti domestici» (3130.700). Come emerge dalle note al consuntivo, nel corso dell'esercizio è cambiata la società incaricata del servizio, con la previsione di una sensibile riduzione dei costi futuri. Interpellato in merito alle ricadute sul preventivo 2027, il Municipio ha precisato che, sebbene gli accertamenti definitivi siano ancora in fase di perfezionamento a seguito della conclusione del concorso, il risparmio strutturale atteso dovrebbe attestarsi in una forbice compresa tra i CHF 15'000 e i CHF 20'000.

In merito al Fondo per le energie rinnovabili (FER), la Commissione ha chiesto delucidazioni sul funzionamento del meccanismo di alimentazione e prelievo. Il Municipio ha chiarito che il Fondo è istituito sulla base della Legge cantonale sull'energia (LEn) e mira a sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili, oltre a promuovere l'efficienza e il risparmio energetico in linea con la normativa federale.

Il sistema si basa su un prelievo applicato dal Cantone su ogni kWh di energia elettrica fornito al consumatore finale. Questi importi vengono poi ridistribuiti ai Comuni secondo una chiave di riparto che tiene conto di quattro criteri specifici: l'energia elettrica fatturata, la popolazione residente, la superficie delle zone edificabili e il numero di edifici presenti sul territorio comunale. Le somme così ricevute dal Cantone devono essere obbligatoriamente registrate e versate in un apposito fondo comunale vincolato.

La Commissione prende atto che il prelievo e il successivo riversamento non costituiscono un'operazione circolare priva di scopo, bensì un passaggio normativo obbligato: le risorse accumulate nel fondo sono vincolate e possono essere prelevate per finanziare spese di gestione corrente o investimenti specifici in ambito energetico, garantendo così che i proventi della tassa sull'elettricità siano reinvestiti direttamente in progetti di sostenibilità ambientale a livello locale.

Nel complesso il dicastero rimane sotto controllo, ma la problematica legata al servizio rifiuti dovrà essere affrontata con attenzione nei prossimi esercizi.

ATTIVITÀ SOCIALI

La Commissione ha esaminato le voci di spesa e ricavo, che nel loro insieme presentano un onere netto complessivo di **CHF 4'830'571.19**, in aumento rispetto al preventivo.

La Commissione rileva come il settore continui a rappresentare uno dei comparti di maggiore peso della gestione corrente, confermando la crescente incidenza dei costi legati alla socialità, fenomeno che interessa in generale molti enti locali.

Tra gli elementi positivi va sottolineata la continuità e la qualità dei servizi offerti, in particolare attraverso il Centro Diurno comunale, che conferma un buon livello di attività e partecipazione, nonché il proseguimento di iniziative di coesione sociale come il progetto *Quartiere solidale*. Anche il contenimento dei costi nel centro di costo del cimitero e nel servizio medico e igienico rappresenta un elemento favorevole.

Lo scostamento più significativo rispetto al preventivo si registra nel centro di costo "400 - Contributi diversi", con un maggior onere di oltre CHF 439'000, riconducibile principalmente all'aumento dei contributi legati alle case per anziani e ai costi riversati dal Cantone, in particolare in ambito sociosanitario. Pur trattandosi in parte di costi difficilmente controllabili a livello comunale, la loro dinamica merita particolare attenzione, poiché tende a consolidarsi nel tempo.

Un ulteriore incremento rilevante si osserva nel centro di costo "420 – Amministrazione", soprattutto per maggiori costi legati a curatele private e all'avvicendamento di personale. Anche il Curatore intercomunale registra uno scostamento importante rispetto al preventivo, dovuto in gran parte a modifiche nella modalità di contabilizzazione delle mercedi rifatturate; pur trattandosi di un effetto in parte tecnico-contabile, il tema resta da monitorare. Il Municipio, interpellato sul tema, ha spiegato che "l'assegnazione delle curatele avviene per il tramite dell'ARP di Agno che decide se assegnare una curatela e a chi assegnarla. Non è fattibile prevederne la necessità. Vi sono diverse incognite legate a questa voce: non è dato sapere quanti casi nuovi arrivano durante l'anno, non è dato sapere entro quanto l'ARP approva i rendiconti dei curatori privati (a volte passano anni prima dell'approvazione e poi magari tutto d'un colpo approvano più rendiconti in un solo anno), non è dato sapere a priori quante ore lavorano i curatori privati sui singoli casi, i nominativi delle persone sotto tutela non sono noti ai Servizi finanziari, per questione di privacy. Tutti questi elementi rendono impossibile una previsione di spesa. Si può solo fare una stima sulla base dell'andamento degli anni precedenti. Nel corso del 2025 l'ARP ha emesso 72 decisioni per rendiconti di curatori privati, la mole di lavoro è importante e la curatrice intercomunale non può assumere più di 25-30 casi all'anno."

Analizzando la voce relativa al contributo natalizio per la popolazione anziana, la Commissione ha rilevato una spesa inferiore rispetto a quanto stanziato a preventivo. Il Municipio ha spiegato che tale riduzione è riconducibile all'acquisto del vino presso la Cooperativa di Caslano, che ha permesso di beneficiare di condizioni economiche più vantaggiose. Pur prendendo atto del risparmio conseguito, la Commissione ha avviato una riflessione sull'opportunità di mantenere l'attuale formula dell'omaggio, che prevede la consegna sia del panettone sia del vino. Si ritiene che, non solo in un'ottica di ulteriore contenimento dei costi ma anche per una maggiore razionalizzazione della spesa, sarebbe opportuno valutare per il futuro la scelta di un unico dono significativo. La Commissione invita pertanto il Municipio a entrare nel merito di questa proposta, verificando se la selezione di un solo presente non possa risultare altrettanto gradita, garantendo al contempo una gestione più oculata delle risorse destinate a questa iniziativa.

Nel complesso il dicastero evidenzia una buona tenuta operativa, ma anche una crescente rigidità della spesa, in particolare nei settori dove i margini di intervento comunale sono limitati. Per il futuro appare opportuno prestare attenzione soprattutto all'evoluzione dei costi sociosanitari, alla pressione sulle partecipazioni per anziani e ai costi di presa a carico sociale, che potrebbero continuare a crescere. La Commissione ritiene quindi che il dicastero sia stato gestito con attenzione, ma invita il Municipio a mantenere elevata la vigilanza su queste voci, sia in sede di preventivo sia nella pianificazione finanziaria di medio termine.

COSTRUZIONI

La Commissione ha esaminato le voci di spesa e ricavo, che nel loro insieme presentano un onere netto complessivo di **CHF 1'837'086.48**.

Nel complesso la gestione appare adeguata, con scostamenti rispetto al preventivo generalmente contenuti. Le voci principali di spesa sono rappresentate da strade e aree pubbliche e dagli stabili amministrativi, che riflettono gli oneri legati alla manutenzione e alla gestione del patrimonio comunale.

La Commissione ha esaminato i servizi relativi all'approvvigionamento idrico e alle canalizzazioni e depurazione, rilevando come entrambi rientrino tra i servizi autofinanziati e richiedano pertanto un equilibrio finanziario nel medio periodo. Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico, l'esercizio

2025 chiude con un disavanzo, seppur contenuto, che segnala una situazione da monitorare, soprattutto qualora tale tendenza dovesse protrarsi negli anni. Per quanto riguarda invece il settore delle canalizzazioni, pur non emergendo particolari criticità sul singolo esercizio, si osserva che il fondo di compensazione è stato azzerato, conformemente alle disposizioni vigenti, riducendo così i margini di copertura di eventuali futuri disavanzi. Nel complesso, la Commissione invita il Municipio a mantenere una costante vigilanza su questi servizi, valutando, se necessario, adeguamenti tariffari o misure correttive atte a garantire nel tempo il principio della copertura dei costi.

In merito alla gestione del personale, la Commissione ha sollevato nuovamente la questione relativa alla mancata assunzione di un collaboratore presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Come già evidenziato nel precedente rapporto al preventivo 2026, la Commissione ribadisce che l'effettiva necessità di tale potenziamento dell'organico andrebbe valutata in modo mirato e approfondito.

Il Municipio, interpellato sulla questione, ha risposto sottolineando che l'assunzione di nuovo personale rientra nella propria competenza esclusiva e che il parere della Commissione non riveste carattere decisionale in materia. Tale presa di posizione è stata accolta con disappunto dai commissari. Sebbene la competenza formale spetti indubbiamente all'Esecutivo, la Commissione tiene a ricordare che, poiché tale voce di spesa figura nel consuntivo ed è ampiamente argomentata nel messaggio municipale, essa ha il pieno diritto e il dovere di porre quesiti e di formulare raccomandazioni. La Commissione della Gestione non intende interferire con le prerogative dell'Esecutivo, ma ritiene che una collaborazione costruttiva presupponga la disponibilità del Municipio a entrare nel merito delle osservazioni poste, specialmente quando queste mirano a un'analisi oculata della spesa pubblica e della reale necessità dei nuovi investimenti in risorse umane.

Si prende atto con favore che l'emendamento del preventivo 2025 riguardante la manutenzione di parchi e giardini (mandati esterni) è stato rispettato. Tuttavia, come già esposto nel precedente rapporto, la Commissione ribadisce la propria visione strategica: si ritiene che parte di questo onere sia delegabile alla squadra esterna comunale. È doveroso considerare che, con le cifre attualmente destinate ai mandati esterni, si potrebbe finanziare l'assunzione di una figura specifica dedicata unicamente a questa mansione, garantendo potenzialmente una maggiore continuità e un controllo diretto sulla qualità del lavoro.

Un'attenzione particolare va alla gestione della pulizia delle strade con scopatrice, che ha fatto registrare un risparmio significativo di CHF -17'850. Questo dato viene accolto molto positivamente, segnale di un'ottimizzazione del servizio che non ne ha pregiudicato l'efficacia.

La Commissione ha esaminato con attenzione l'andamento delle spese relative agli affitti a terzi, richiamando le precedenti dichiarazioni dell'Onorevole Gianferrari in merito alla volontà municipale di rinegoziare i canoni di locazione come misura di risparmio. Nonostante tale intento, nel consuntivo si rileva un incremento di circa 3'000 franchi. In merito a questa discrepanza, il Municipio ha chiarito che l'aumento è riconducibile all'adeguamento della pigione per gli uffici dell'Ufficio Tecnico Comunale, formalizzato dal proprietario dell'immobile. Le previste richieste di contenimento delle pigioni sono state effettivamente verificate dall'Esecutivo, ma l'analisi dei contratti attualmente in vigore non ha permesso di procedere a una rinegoziazione dei termini economici, obbligando il Comune al rispetto degli impegni contrattuali esistenti.

In merito alla gestione del verde pubblico, la Commissione ha sollevato alcune riserve circa il mancato rispetto dell'emendamento votato per il preventivo 2025, che vincolava la spesa per l'acquisto di piante e fiori a un tetto massimo di 9'000 franchi. Nonostante gli sforzi del Capo Dicastero per contenere i costi rispetto ai 19'735.40 franchi spesi nell'esercizio 2024, la Commissione ribadisce che gli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale costituiscono un mandato preciso e un limite di spesa vincolante.

In merito alla voce relativa alla manutenzione generale del bagno pubblico, la Commissione ha chiesto spiegazioni circa l'importante variazione dei costi registrata a consuntivo, chiedendo chiarimenti sul motivo per cui non sia emersa la medesima necessità di interventi riscontrata nelle passate stagioni. Il Municipio ha precisato che l'iter procedurale prevede che ogni anno il gestore del lido presenti una lista di lavori necessari, la quale viene puntualmente verificata dall'UTC. Lo scostamento rispetto agli anni precedenti è quindi riconducibile al diverso volume di interventi di ripristino o miglioria ritenuti prioritari e autorizzati dall'UTC a seguito di tale verifica, confermando che la spesa per la manutenzione viene calibrata annualmente in base allo stato effettivo della struttura e alle reali necessità operative.

Il dicastero evidenzia una gestione sotto controllo, ma con una struttura di spesa esposta a fattori esterni e con alcuni servizi tecnici che richiedono particolare attenzione. La Commissione invita pertanto il Municipio a proseguire con una gestione prudente, monitorando l'evoluzione dei costi operativi e assicurando una pianificazione adeguata degli interventi sul patrimonio e sulle infrastrutture comunali.

ISTITUZIONI

La Commissione ha esaminato le voci di spesa e ricavo, che nel loro insieme presentano un onere netto complessivo di **CHF 754'034.16**, sostanzialmente in linea con il preventivo e in lieve aumento rispetto al consuntivo precedente.

Tra gli aspetti positivi la Commissione rileva il buon contenimento della spesa in diversi centri di costo, in particolare per Protezione civile e Polizia intercomunale, che chiudono con costi inferiori al preventivato. Si registrano anche maggiori entrate derivanti da naturalizzazioni e contravvenzioni, che hanno contribuito a ridurre l'onere netto. Positiva pure la sostanziale aderenza del Corpo pompieri al preventivo, segnale di gestione regolare e prevedibile.

Un elemento particolare del dicastero è il saldo negativo del centro di costo Regolamentazione della circolazione (-CHF 69'648.49), che genera un effetto favorevole sul risultato complessivo del dicastero. Pur in presenza di minori ricavi da parchimetri e abbonamenti, il centro beneficia di entrate che compensano i costi; questa si conferma una voce importante da monitorare, anche alla luce delle riflessioni in corso sulla politica dei posteggi e delle relative tariffe. Interpellato sul tema per capire se le variazioni di proventi da parchimetri e tickets e di locazione parcheggi fossero in parte legate alla voce ricavi "quota contravvenzioni traffico fermo", il Municipio ha risposto così: "Da un lato può essere vera la vostra interpretazione. Allo stesso tempo non bisogna dimenticare che il nostro Comune è influenzato dall'andamento del turismo". Lo stesso discorso può essere fatto anche per le patenti di pesca, che hanno subito una forte variazione rispetto al preventivo.

Tra i punti di attenzione per il futuro, la Commissione segnala proprio l'evoluzione delle entrate legate alla mobilità e ai posteggi, che nel 2025 hanno mostrato segnali di flessione e potrebbero incidere maggiormente in prospettiva.

L'emendamento al preventivo 2025 relativo ai segnali diversi è stato largamente rispettato, facendo registrare una variazione positiva di -CHF 9'259.25. Allo stesso modo, si riscontra un'ottima prestazione per il servizio di bike sharing, con una diminuzione dei costi pari a -CHF 9'811.50. Per quanto riguarda le contravvenzioni di polizia, l'emendamento richiedeva di attestarsi su una cifra di CHF 300'000; il consuntivo mostra invece un superamento della soglia prevista, con un totale di CHF 378'762.57.

In merito all'acquisto di apparecchiature tecniche per la lettura delle targhe, la Commissione ha chiesto chiarimenti sulla mancata pianificazione a preventivo e sulla reale utilità di un investimento la cui applicabilità appariva incerta. Il Municipio ha spiegato che la decisione è maturata successivamente all'allestimento del preventivo, con l'intento di installare un sistema di videosorveglianza in grado di riconoscere automaticamente i veicoli autorizzati e sanzionare gli accessi abusivi. Tuttavia, come evidenziato dalla Commissione, il quadro normativo cantonale ha subito importanti aggiornamenti che limitano l'uso di tali tecnologie. Il Municipio ha confermato che il Consiglio di Stato ha rilevato criticità giuridiche sostanziali circa l'impiego di telecamere per la lettura automatica delle targhe, sconsigliandone l'utilizzo in attesa di ulteriori accertamenti legali. A questo proposito, l'Esecutivo ha precisato che la telecamera installata in Via Bosconi non era ancora stata attivata e che, a seguito della presa di posizione cantonale, è stato deciso di non procedere con il suo impiego per l'emissione di sanzioni. La Commissione prende atto della prudenza dimostrata dal Municipio nel sospendere l'attivazione del sistema in attesa di nuovi sviluppi. In quest'ottica la Commissione si interroga sulla destinazione futura di tale apparecchiatura qualora venisse confermata l'impossibilità definitiva di un suo utilizzo per le finalità sanzionatorie previste, auspicando che si possa identificare una soluzione che non vanifichi l'investimento effettuato.

Con riferimento all'acquisto di un nuovo veicolo non inserito a preventivo (+ CHF 20'857), la Commissione ha chiesto spiegazioni circa l'urgenza di tale spesa e le ragioni della mancata pianificazione. Il Municipio ha riconosciuto la pertinenza dell'osservazione, spiegando che, in fase di allestimento del preventivo, i Servizi finanziari non avevano ricevuto indicazioni in merito dalla Polizia Malcantone Ovest, che gestisce autonomamente il proprio parco veicoli. Nello specifico, la necessità improvvisa è scaturita da un'importante infiltrazione d'acqua in uno dei mezzi in dotazione, i cui costi di riparazione sono risultati economicamente insostenibili, rendendo quindi inevitabile la sostituzione immediata del veicolo. Pur prendendo atto delle motivazioni tecniche, la Commissione sottolinea l'importanza di un coordinamento più efficace tra gli enti e i servizi comunali. A tale proposito, il Municipio ha assicurato che verrà chiesto di prestare maggiore attenzione alle scadenze contrattuali e di comunicare tempestivamente ogni variazione che possa influenzare le previsioni di spesa, al fine di garantire una pianificazione finanziaria più accurata e trasparente.

Nel complesso il dicastero evidenzia buoni punti di forza: costi sostanzialmente sotto controllo, servizi essenziali garantiti e assenza di scostamenti strutturalmente preoccupanti. La Commissione valuta positivamente la gestione del settore, raccomandando tuttavia di continuare a monitorare con attenzione l'evoluzione dei ricavi legati alla circolazione e l'impatto dei costi condivisi nei servizi intercomunali, per preservare anche in futuro questo equilibrio favorevole.

FINANZE

La Commissione ha esaminato le voci di spesa e ricavo, che nel loro insieme presentano un ricavo netto complessivo di **CHF 1'677'262.33**.

Il dicastero Finanze ha gestito un esercizio 2025 caratterizzato da un risultato finale estremamente positivo, che ha permesso di ribaltare le previsioni di disavanzo contenute nel preventivo. Il cuore pulsante del dicastero è rappresentato dal gettito fiscale, che ha mostrato una notevole dinamicità. Sul fronte delle spese, il dicastero ha dovuto gestire l'impatto degli oneri per il servizio del debito e i contributi di perequazione intercomunale. Nonostante l'aumento del debito pubblico complessivo, la gestione oculata dei tassi e delle scadenze ha permesso di mantenere gli interessi passivi entro limiti sostenibili. Si osserva inoltre che i costi legati alla gestione amministrativa delle finanze, inclusi

i sistemi informatici contabili, sono stati influenzati dai già citati aggiornamenti tecnologici, i quali però garantiscono oggi una maggiore trasparenza e velocità nella rendicontazione.

In conclusione, la Commissione sottolinea come l'avanzo d'esercizio ottenuto non debba indurre a un eccessivo ottimismo: l'autofinanziamento, pur in crescita rispetto al 2024, rimane su livelli classificati come "deboli" a causa dell'importante piano di investimenti in corso. La solidità del gettito fiscale registrata nel 2025 rappresenta tuttavia un'ottima base per affrontare le sfide future, a patto di mantenere una disciplina ferrea nel contenimento della spesa corrente e nella selezione delle priorità d'investimento per stabilizzare il debito pro-capite.

Analizzando la voce "Contributi per manifestazioni", la Commissione ha rilevato una sensibile riduzione della spesa, con un minor costo di quasi 8'000 franchi rispetto alle previsioni. Tale risparmio è riconducibile alla mancata installazione delle luminarie natalizie nel corso dell'esercizio. Pur prendendo atto del risparmio conseguito, la Commissione non può ignorare il diffuso malcontento espresso da parte della popolazione per la mancanza delle decorazioni durante il periodo festivo. Considerata l'importanza del decoro urbano e il desiderio dei cittadini di vedere il Comune illuminato, la Commissione invita il Municipio a valutare per il futuro soluzioni che permettano di ripristinare questa iniziativa, cercando un equilibrio tra le esigenze di bilancio e le aspettative della cittadinanza, magari valutando un acquisto.

Con riferimento al contributo destinato alla Pro Caslano, la Commissione ha chiesto delucidazioni in merito all'apparente incremento della voce di spesa, passata da 38'000 a 45'000 franchi, per verificare se tale variazione fosse legata a un aumento delle attività proposte. Il Municipio ha chiarito che non si tratta di un aumento reale del sostegno finanziario, bensì di una semplificazione contabile volta a eliminare superflui flussi di denaro tra gli enti. In precedenza, alla quota ordinaria di 38'000 franchi si aggiungevano infatti contributi specifici per le feste al lago e per la promozione pubblicitaria degli eventi blues, a fronte dei quali la società versava al Comune una compensazione per le spese logistiche sostenute. Il nuovo importo forfettario di 45'000 franchi raggruppa ora tutte queste voci in un unico versamento, mantenendo invariato l'onere complessivo a carico del Comune nonostante l'aumento degli eventi organizzati.

IMPOSTE

La Commissione ha analizzato l'andamento del gettito fiscale per l'anno 2025, che rappresenta la principale fonte di finanziamento per il Comune. Le entrate fiscali complessive (imposta comunale totale) si sono attestate a CHF 10'010'000, con un aumento di CHF 50'000 rispetto al consuntivo 2024.

Per quanto concerne le persone fisiche il gettito per l'imposta corrente si è attestato a CHF 8'450'000.00. La Commissione osserva che la capacità contributiva dei cittadini rimane solida, pur richiedendo un monitoraggio costante dell'evoluzione demografica e del carico fiscale cantonale. Per le persone giuridiche, il gettito è stato di CHF 700'000.00.

Il centro di costo "800 – Imposte" evidenzia un gettito complessivo superiore al preventivo, contribuendo in modo decisivo al passaggio da una perdita prevista a un avanzo effettivo. In particolare, si segnala il rilevante apporto delle sopravvenienze fiscali per CHF 623'158.40, nettamente superiori a quanto stimato. Tali entrate, riferite ad anni fiscali precedenti, presentano tuttavia carattere non strutturale e non possono essere considerate integralmente ripetibili negli esercizi futuri.

Accanto a questo elemento, si osserva una buona tenuta del gettito delle persone fisiche, che costituisce la base principale delle entrate comunali. Le imposte speciali e suppletorie hanno inoltre fornito un contributo positivo superiore alle attese. Per contro, il gettito delle persone giuridiche risulta

in diminuzione, in linea con quanto previsto a seguito della riduzione dell'aliquota fiscale, confermando una tendenza che merita monitoraggio nei prossimi anni.

Nel complesso, la Commissione valuta positivamente l'andamento della sezione imposte, che ha permesso di conseguire un risultato d'esercizio superiore alle attese. Tuttavia, sottolinea come una parte significativa del miglioramento sia riconducibile a componenti straordinarie o difficilmente prevedibili.

Per il futuro si invita pertanto il Municipio a mantenere un approccio prudentiale nella pianificazione delle entrate fiscali, monitorando con attenzione l'evoluzione del gettito, in particolare per quanto concerne le persone giuridiche e la ripetibilità delle sopravvenienze.

BILANCIO PATRIMONIALE

Le singole posizioni di bilancio sono state esaminate in dettaglio dall'ufficio di revisione che ha pure proceduto al controllo della correttezza dei crediti e debiti esposti.

CONCLUSIONI

L'esame del consuntivo 2025 porta nel complesso a una valutazione positiva della gestione finanziaria del Comune. Come già detto nell'introduzione, va tuttavia osservato che una parte importante del risultato deriva da elementi non strutturali e non necessariamente ripetibili, circostanza che invita a una lettura prudente del buon risultato.

Per quanto concerne i dicasteri, il settore che incide maggiormente sulla gestione corrente è Attività sociali, con un onere complessivo di circa CHF 4.83 milioni, confermandosi il comparto finanziariamente più pesante e quello che merita la maggiore attenzione futura, soprattutto per la dinamica crescente dei costi sociosanitari. All'opposto, il dicastero Pianificazione e ambiente presenta l'onere più contenuto, con circa CHF 127'000.

Anche sul fronte degli investimenti e della struttura finanziaria il consuntivo presenta elementi positivi, quali una buona capacità di autofinanziamento e il rafforzamento del capitale proprio. Permangono però alcuni fattori da monitorare, in particolare l'elevato debito pubblico, il grado di autofinanziamento ancora insufficiente a coprire integralmente gli investimenti e la fragilità di alcuni servizi autofinanziati.

La gestione finanziaria comunale si conferma complessa, soprattutto alla luce del continuo aumento dei contributi al Cantone. Negli ultimi anni, la tendenza al rialzo dei flussi verso l'ente superiore è stata costante, rendendo la pianificazione locale sempre meno evidente e soggetta a variabili esterne. Il meccanismo di riversamento dei costi dal Cantone ai Comuni mette sotto forte pressione l'autonomia finanziaria del nostro ente.

Si è osservato, in modo trasversale a quasi tutti i dicasteri, una diminuzione generalizzata dei costi relativi al perfezionamento professionale rispetto a quanto preventivato. Questa flessione non è da interpretarsi come un disinvestimento nella formazione del personale; interpellato sul tema il Municipio ha infatti spiegato che "le cifre inserite a preventivo sono ipotetiche. Ogni anno i dipendenti inoltrano al Municipio il proprio interesse alla partecipazione o meno a corsi che si tengono durante l'anno".

Un elemento che merita riflessione è la notevole differenza tra preventivo e consuntivo. Se da un lato essa è spiegabile con entrate difficilmente prevedibili, come le sopravvenienze, dall'altro suggerisce che vi sia margine per affinare ulteriormente la qualità previsionale del preventivo, così da ridurre scostamenti di tale portata. In numerose voci di spesa, il consuntivo risulta essere sistematicamente "in linea con il precedente", sollevando un interrogativo metodologico. Ci si chiede

per quale ragione queste stabilità di spesa non vengano considerate prioritariamente nella stesura del preventivo, evitando discrepanze ricorrenti tra previsione e realtà contabile.

È doveroso precisare che, qualora i risparmi derivassero da investimenti o manutenzioni semplicemente rimandate, l'impatto finanziario di tali decisioni dovrà essere attentamente valutato e integrato nella pianificazione del Preventivo 2027.

Nel complesso il consuntivo può essere considerato buono: presenta un risultato superiore alle aspettative, una gestione generalmente rigorosa e indicatori finanziari nel complesso soddisfacenti, pur senza nascondere alcune criticità strutturali che richiedono attenzione. In questa prospettiva, il giudizio generale sul documento e sulla gestione è favorevole, pur accompagnato dall'invito a mantenere prudenza nella pianificazione futura, proprio come indicato al termine del messaggio: *“Per il futuro sarà necessario mantenere un rigoroso controllo delle spese laddove possibile e pianificare con attenzione gli investimenti. Questo impegno accompagnerà giorno dopo giorno l'azione dell'Esecutivo, per continuare a garantire alla popolazione i servizi consueti”*.

La Commissione della Gestione invita l'Onorando Consiglio Comunale ad approvare i conti consuntivi del Comune per l'anno 2025.

Per la Commissione della gestione:

Cucuzza Lidia

Soldati Stefano

Grespi Gea

Viotto Carlotta (relatrice)

Macchi Cristina

Wiesner Andrea

Moser Franco